

QUARESIMA 2026



3° SETTIMANA



Questo libretto

sarà distribuito in chiesa tutte le domeniche dopo ogni Messa,
sarà pubblicato sul sito della Parrocchia di San Martino
sarà diffuso su tutti i nostri gruppi WhatsApp

Con questo semplice strumento

leggeremo il vangelo di Luca dagli insegnamenti di Gesù sulla fede fino alla preparazione dell'Ultima Cena.

metteremo in pratica gli insegnamenti che vengono dalle sette parole di Gesù sulla croce

ogni giorno faremo un proposito che nasce dall'ascolto del vangelo
ci ricorderemo delle celebrazioni quaresimali

A tutti auguro un buon cammino di Quaresima e di preparazione alla Pasqua del Signore

Grazie a Gesù, abbandonato sulla croce,
mai più nessuno è solo nel buio della
sofferenza. Mai, Lui è sempre accanto:
bisogna soltanto aprire il cuore e lasciarsi
guardare da Lui.

(Francesco, *Udienza del 31 marzo 2021*)

LE PAROLE DI GESÙ SULLA CROCE

Dal vangelo secondo Giovanni
Donna, ecco tuo figlio...
Ecco tua madre

Alcuni suggerimenti

- * Nei momenti difficili tendiamo a chiuderci in noi stessi e ci aspettiamo che gli altri si dedichino a noi, ma Gesù ci insegna a fare il contrario, praticando sempre l'amore per Dio e per il prossimo
- * Nel momento in cui Gesù ha pronunciato quelle parole, Maria è divenuta la nostra Madre
- * Affrontiamo le nostre giornate con serenità e speranza
- * Riscopriamo le preghiere alla Madonna, soprattutto il S. Rosario
- * Impariamo da Maria umiltà, fiducia, carità, attenzione al prossimo ed ogni altra virtù

PREGHIERA QUOTIDIANA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

O Signore,
in questo tempo di quaresima
tu ci chiami al pentimento e alla conversione
ci inviti a pregare di più
e ad ascoltare la tua parola.
Tu ci chiedi
di rinunciare a qualche spesa superflua
per aiutare i nostri fratelli
che sono nel bisogno.
Concedi a noi
di rispondere con generosità al tuo appello,
di purificare le anime nostre
col sacramento del perdono e della gioia
per prepararci degnamente
alla Pasqua.
Amen.

Lettura del vangelo secondo Luca (pagine seguenti)

Breve silenzio e riflessione

Proposito della giornata

Padre nostro

Illumina Signore, la nostra anima, perché ogni nostra azione abbia da te il suo inizio ed in te il suo compimento.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

LUNEDI' 2 MARZO



Un sabato si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Ed ecco, davanti a lui vi era un uomo malato di idropisia. Rivolgendosi ai dottori della Legge e ai farisei, Gesù disse: "È lecito o no guarire di sabato?". Ma essi tacquero. Egli lo prese per mano, lo guarì e lo congedò. Poi disse loro: "Chi di voi, se un figlio o un bue gli cade nel pozzo, non lo tirerà fuori subito in giorno di sabato?". E non potevano rispondere nulla a queste parole. Diceva agli invitati una parabola,

notando come sceglievano i primi posti: "Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cedigli il posto!". Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!". Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato". Disse poi a colui che l'aveva invitato: "Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti".

Proposito: Oggi cercherò di notare le buone qualità delle persone che incontro abitualmente e di apprezzare quanto fanno di buono

MARTEDI' 3 MARZO

Uno dei commensali, avendo udito questo, gli disse: "Beato chi prenderà cibo nel regno di Dio!". Gli rispose: "Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: "Venite, è pronto". Ma tutti, uno dopo l'altro, cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: "Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Mi sono appena sposato e

perciò non posso venire". Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al suo padrone. Allora il padrone di casa, adirato, disse al servo: "Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi". Il servo disse: "Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c'è ancora posto". Il padrone allora disse al servo: "Esci per le strade e lungo le siepi e costringili ad entrare, perché la mia casa si riempia. Perché io vi dico: nessuno di quelli che erano stati invitati gusterà la mia cena".



Proposito: Oggi cerco di capire se mi accade con frequenza di trovare giustificazioni per non fare il bene e quali siano queste giustificazioni

MERCOLEDI' 4 MARZO



Una folla numerosa andava con lui. Egli si voltò e disse loro: "Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio

discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo. Buona cosa è il sale, ma se anche il sale perde il sapore, con che cosa verrà salato? Non serve né per la terra né per il concime e così lo buttano via. Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti".

Proposito: Oggi mi interrogo sulle opere buone e sui buoni propositi che non riesco a portare a termine e cerco di rimediare

GIOVEDÌ 5 MARZO

Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: "Costui accoglie i peccatori e mangia con loro". Ed egli disse loro questa parabola: "Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione. Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte".



Proposito: Oggi eviterò critiche, giudizi e pettegolezzi e farò un serio esame di coscienza



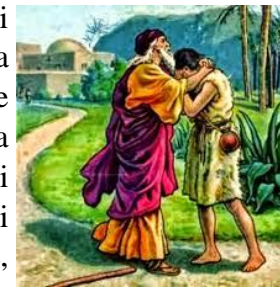
Adorazione Eucaristica: San Martino ore 17.00

In Santuario ore 21.00

VENERDÌ 6 MARZO

Disse ancora: "Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora

andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.



Proposito oggi cercherò di riappacificarmi con le persone con cui ho avuto litigi, o almeno cercherò di allontanare il risentimento

Astinenza: per tutti coloro che hanno compiuto 14 anni. Consiste nel non mangiare carne e cibi particolarmente costosi, nell'accontentarsi di cibi semplici

Via Crucis

Mezzano : ore 16.00
Travacò: ore 16.30
San Martino: ore 17.15



SABATO 7 MARZO



Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".

Proposito: Mi interrogo sul mio modo di osservare i comandamenti e gli insegnamenti del vangelo

Confessioni

San Martino:

Santuario ore 15.00-16.00

Parrocchia ore 17.00-18.00

Travacò:

ore 17.45-18.30



DOMENICA
AL TERMINE DELLA S. MESSA
CON IL FRUTTO
DELLE NOSTRE RINUNCE
OFFRIAMO
GENERI ALIMENTARI
PER LA CARITAS

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO LOURDES 2026

GUIDATO DA S. E. MONS. VESCOVO MAURIZIO GERVASONI



PULLMAN

PARTENZA DA VIGEVANO

Giovedì 9 Aprile (Sera)

RITORNO A VIGEVANO

Martedì 14 Aprile (Mattino)



AEREO

PARTENZA DA VIGEVANO

Venerdì 10 Aprile (Mattino)

RITORNO A VIGEVANO

Lunedì 13 Aprile (Sera)

LE QUOTE DI VIAGGIO SI INTENDONO GIÀ COMPRENSIVE
DI UNA RIDUZIONE A CARICO DELLA SEZIONE DIOCESANA

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Anna Bossi 339 898 2854

Parrocchia di San Martino 0382/498412